

Codice A1618A

D.D. 22 gennaio 2025, n. 47

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto e sistemazione drenaggi nel Comune di Monforte d'Alba (CN) - Località C. Tetti. Richiedente: Azienda Agricola Famiglia Anselma di Anselma Maurizio (P. IVA omissis).



ATTO DD 47/A1618A/2025

DEL 22/01/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto e sistemazione drenaggi nel Comune di Monforte d'Alba (CN) – Località C. Tetti. Richiedente: Azienda Agricola Famiglia Anselma di Anselma Maurizio (P. IVA omissis).

PREMESSA:

In data 02/10/2024 (prot. n. 167011 del 03/10/2024) è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive “Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo” dal Sig. Anselma Maurizio, in qualità di titolare dell’Azienda Agricola Famiglia Anselma di Anselma Maurizio, avente sede legale in comune di Barolo, tesa ad ottenere l’autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l’intervento di trasformazione d’uso del suolo per lavori di impianto di nuovo vigneto e sistemazione drenaggi, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Monforte d’Alba – Località C. Tetti e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 41.959 mq, di cui 6.595 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 1.442 mc.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Dott. Geol. Michele Actis-Giorgetto, Dott. For. Bonavia Marco e dal Geom. Raspo Marco, in base ai quali è previsto l’intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, è pervenuta al Settore Tecnico Piemonte Sud integrazione volontaria (prot. n. 170941 del 09/10/2024) relativa al versamento dei diritti di istruttoria mancanti.

In sintesi, dall’esame della documentazione sopraindicata si evince che l’istanza è relativa per lavori di impianto di nuovo vigneto e sistemazione drenaggi nel comune di Monforte d’Alba – Località C. Tetti (Fg. n. 13, mapp. 1, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 23, 85, 95, 182, 318, 507).

Si rammenta che l’istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra

l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non sia soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R.4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico regionale di Cuneo favorevole con prescrizioni (prot. n. 206035 del 05/12/2024), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto per quanto concerne gli aspetti di natura idrogeologica.

Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive "Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo"; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la ditta Azienda Agricola Famiglia Anselma di Anselma Maurizio (P. IVA *omissis*) avente sede legale in comune di Barolo, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Monforte d'Alba – Località C. Tetti (Fg. n. 13, mapp. 1, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 23, 85, 95, 182, 318, 507), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 41.959 mq, di cui 6.595 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 1.442 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (prot. n.206035 del 05/12/2024) unitamente alle seguenti prescrizioni:
1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
 2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
 3. il titolare dell'autorizzazione dovrà dare comunicazione d'inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC, al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri Forestale di Alba;
 4. dovrà essere comunicata al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri Forestale di Alba la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;
 5. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione

regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

6. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **48 mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non sia soggetto a compensazione. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R.4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

- di precisare che la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto

soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato

Allegato A



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1378/ 2024C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB.
Autorizzazione per lavori di livellamento di terreno agricolo e realizzazione di drenaggi finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in Comune di Monforte d'Alba (CN), loc. San Giuseppe – C.na Tetti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.
Richiedente: Azienda agricola Famiglia Anselma
Parere geologico tecnico

In data 08/10/2024, prot. n. 46771, è pervenuta dal Settore tecnico Piemonte sud l'istanza dell'Azienda agricola Famiglia Anselma, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per lavori di livellamento di terreno agricolo e realizzazione di drenaggi per l'impianto di un nuovo vigneto in comune di Monforte d'Alba (CN), loc. San Giuseppe – C.na Tetti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica (Geom. Marco Raspo);
- ✓ relazione geologico – geotecnica (Geol. Michele Actis-Giorgetto);
- ✓ tavole grafiche di progetto (Geom. Marco Raspo).

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 06/11/2024, risulta che il progetto in oggetto consiste, in sintesi, nel livellamento del suolo finalizzato all'impianto di un nuovo vigneto su una superficie totale modificata di 41.959,00 m², e per un volume di movimento terra totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 1.442,00 m³.

Considerato che:

- nella Carta di Sintesi del PRGC di Monforte d'Alba l'area in esame risulta perimetrata in classe IIIa e IIIa1, classi a cui corrispondono porzioni di territorio caratterizzate da fattori geomorfologici e idrogeologici che le rendono, ai fini urbanistici, inidonee a nuovi insediamenti poiché aree dissestate o aree a elevata possibilità di dissesto dal punto di vista geomorfologico-idrogeologico;
- nella Carta dei dissesti SIFRAP, come risulta dalla Relazione geologica di progetto, è presente nell'area di intervento uno "scivolamento rotazionale – traslativo";
- secondo quanto riportato dalla C.G.I. a scala 1:100.000 (Foglio n. 81 - Ceva II edizione) i depositi presenti nel settore in esame fanno parte della Formazione di Lequio, costituita da sabbie ed arenarie alternate a marne siltose con giacitura caratterizzata da un'immersione degli strati verso NW con inclinazioni comprese tra i 10° - 12°, che relativamente al sito in esame comportano un



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

assetto strutturale corrispondente a una situazione di franapoggio rispetto all'andamento topografico del versante;

- la documentazione progettuale propone un modello geologico caratterizzato da tre distinte unità stratigrafiche, un' Unità 1, superiore, costituita da un livello di coltre eluvio-colluviale di potenza compresa tra 0 e 3-8 metri, costituito da limi argillo-sabbiosi molto sciolti, talora sciolti, un'Unità 2, da 3-8 metri a 4-10 metri costituita da litotipi miocenici alterati (Formazione di Lequio) con limi argillosi ed argille debolmente marnose alterate, talora debolmente sabbiosi/e, da consistenti a molto consistenti, e un'Unità 3 oltre i 10 metri di profondità costituita da litotipi marnoso-argilloso-limoso duri con alternanze di livelli sabbiosi-siltosi;
- per quanto concerne l'eventuale presenza di una falda idrica nel sottosuolo, il tecnico incaricato evidenzia che i depositi della coltre / depositi gravitativi presentano comunque una discreta permeabilità, essendo prevalentemente a tessitura limoso-sabbiosa, e possono ospitare modeste falde idriche sospese.

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante in quanto, pur evidenziando che il pendio rimane comunque predisposto a movimenti gravitativi, i lavori di regimazione delle acque previsti in progetto contribuiscono al drenaggio dei terreni migliorandone la stabilità.

Si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata al reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici da parte dell'Azienda agricola Famiglia Anselma, per una superficie complessiva di circa 41.959,00 m², e per un volume totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 1.442,00 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Monforte d'Alba (CN), loc. San Giuseppe – C.na Tetti, F. 13, Mappali 1, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 23, 85, 95, 182, 318, 507, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
2. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
3. *nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
4. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
5. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
6. *le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
7. *una volta conclusi i movimenti terra occorrerà procedere tempestivamente alla semina di un miscuglio erbaceo protettivo da mantenere nelle interfile del vigneto.*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Funzionario istruttore
Geol. A. Pagliero 0171 321945*